



COMUNE DI SALUGGIA



Provincia di Vercelli



OGGETTO:

“RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI DUE FABBRICATI DI SERVIZIO IN ‘CAMPO VECCHIO’ DEL CIMITERO COMUNALE”

<p>‘PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO- ECONOMICA/DEFINITIVO</p> <p><i>(DPR 207/10 e smi, Art.17)</i></p>	<p><i>IL SINDACO</i> Firmino BARBERIS</p>	<p><i>IL RUP</i> Geom. Ombretta PEROLIO</p>
<p>f) PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA</p> <p><i>(DPR 207/10, Art.17 e smi)</i></p>		

PROGETTISTA INCARICATO:

architetto luca marraghini: OAT n.4086,
Via Piave n.1, IVREA, 10015, (TO), Tel. 0125-424074 | Fax 0125-424074,
e-m: luca.marraghini@fastwebnet.it



(PFTE) PRIME INDICAZIONI SULLA TUTELA SALUTE E SICUREZZA

(Ai sensi Art.23 del DLgs n°50/2016 e smi)

PREMESSA

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e smi così come integrato con le modifiche apportate dal D.Lgs 106/2009 sarà obbligatorio da parte della committenza la nomina del Coordinatore in fase di Progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) se dovesse verificarsi una delle seguenti eventualità:

- nel caso di compresenza di **più di una** impresa, anche non contemporaneamente operanti sul cantiere;
- Al Coordinatore sarà demandato il compito di redigere/progettare e verificare/alta sorveglianza alle imprese (Affidataria, Esecutrici e Sub-Appaltatrici, Lavoratori Autonomi) i contenuti e le Prescrizioni del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC).

NOTIFICA PRELIMINARE

I lavori e le opere da compiere richiederanno da parte della Stazione Appaltante di inviare le relative **Notifiche Preliminari** alla competente ASL di zona (ASL-VC) e al Dipartimento Ispettivo del Lavoro di Torino e alla Prefettura (Nel caso di lavori pubblici occorre inviare la notifica preliminare anche al Prefetto, come stabilito dal decreto sicurezza. In particolare il Prefetto ne darà poi comunicazione alla Direzione investigativa antimafia e al Questore per i dovuti controlli), se e dove necessario, 10 gg prima dell'inizio dei lavori, a firma del RUP della Stazione Appaltante e contenenti tutte le informazioni minime necessarie di legge.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

La stazione appaltante metterà a disposizione c/o i propri Uffici e c/o il relativo cantiere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il/gli specifico/ci POS di tutti i concorrenti assegnatari della gara d'appalto ai sensi del DLgs n.81/08 e smi;

A seguito dell'emergenza Nazionale dichiarata il 30/01/2020 causata dalla PANDEMIA MONDIALE DI "CORONAVIRUS/SARS-COV2_(COVID-19)":

POLMONITE BILATERALE ATIPICA, CHE SI PROPAGA PER DIFFUSIONE AEREA INTER-PERSONALE:

NORMATIVA VIGENTE DI RIFERIMENTO: → 1° Appendice PSC da COVID-19

Sarà necessario dotare il PSC di **apposita e specifica 'Appendice COVID-19'** in conformità alle seguenti principali normative vigenti (non esaustivo) che vengono qui integralmente richiamate all'attenzione del datore di lavoro:

- D.P.C.M. 26 aprile 2020 (ripresa delle attività e dei cantieri edili): Allegato 7 dal titolo:
“Protocollo Condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri” del 24/04/2020;

PROPOSTE INTEGRATIVE E PIANO DI SICUREZZA OPERATIVO (POS)

Ai sensi del DLgs n.81/08 e smi “entro 30 gg dall’aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l’appaltatore dovrà redigere e consegnare alla Stazione Appaltante” **eventuali proposte integrative** del Piano di Sicurezza e di coordinamento.

In ogni caso la Stazione Appaltante, in fase di Bando di Gara d’Appalto dovrà evidenziare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, così che possano essere riconosciuti all’Appaltatore in fase di sottoscrizione del contratto.

L’Impresa esecutrice PRIMA di iniziare i lavori, quindi prima di far accedere le proprie o altrui maestranze all’area di cantiere, dovrà redigere un proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) **specifico di questo cantiere**, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC. Tale piano sarà costituito dall’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici per quell’Impresa e per quell’opera specifica, rispetto all’utilizzo di attrezzature ed alle modalità operative. E’ completato dall’indicazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI. Tale POS descrive quindi le modalità di gestione in sicurezza delle attività (fasi e sotto-fasi lavorative) esercitate da ogni singola impresa e deve essere avallato dal Coordinatore in fase di Esecuzione (CSE), sia per la validità intrinseca che per le possibili interazioni con POS di altre Imprese.

Il POS deve essere redatto da parte di tutte le imprese che lavoreranno nel cantiere anche se costituite Ditte Esecutrici Individuali con dipendenti.

- Sarà compito del Coordinatore in fase di Esecuzione (CSE):

Verificare che il POS di ogni impresa sia **specifico e congruente** con il lavoro da svolgere;

Verificare che il PSC sia nella sostanza rispettato dall’Impresa;

Coordinare nel tempo i diversi POS delle Imprese operanti in cantiere;

Chiedere l’adeguamento preventivo di ogni POS qualora non risultasse congruente al PSC.

Valutare la congruità e l’opportunità dei Costi per la Sicurezza alle opere e lavorazioni da compiersi.

In ogni caso, anche quando non sussiste l’obbligo di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, andranno stimati i Costi della Sicurezza relativi alle Misure Preventive e Protettive.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica, per voci singole, ‘a corpo’ o ‘a misura’.

I costi sono compresi nell’importo totale d’appalto dei lavori e non saranno soggetti a ribasso d’asta.

I ‘contenuti minimi’ del presente elaborato sono i seguenti:

a) Identificazione e descrizione dell’opera, esplicitata con:

“RIQUALIFICAZIONE DEI DUE FABBRICATI D ISERVIZIO DEL CIMITERO COMUNALE”

1) Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;

L'intervento si localizza all'interno del territorio del Comune di SALUGGIA (VC) in Provincia di Vercelli.

In particolare Saluggia è suddiviso in due nuclei costruiti e densificati:

- Frazione St. Antonino;
- Il Capoluogo di Saluggia;

Il sito di intervento è collocato in zona agricola di campagna aperta nel Capoluogo, Lungo La via Don CARRA

b) Relazione sintetica concernente individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;

I Rischi riscontrabili in questa fase preliminare di progetto saranno rispettivamente:

- Coperture: i rischi saranno quelli generici trasmessi dalle varie e successive fasi di montaggio del ponteggio e di realizzazione delle opere di restauro conservativo in quota, rifacimento nuove coperture (altezza max dell'edificio 5,0 mt alla gronda) in elevazione e quindi sarà opportunamente delimitato da recinzione perimetrale di cantiere inattraversabile alta almeno 2,0 mt.

c) scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni previste;

- l'area di cantiere sarà operativa con percorso di accesso solamente pedonale per il Fabbricato A) e anche carraio dall'esterno separato nettamente da quello di accesso pedonale da parte dei lavoratori (sub-ordinati, autonomi, fornitori) per il Fabbricato B).
- l'attività di cantiere non sarà mai interferente a quella di scorrimento del traffico stradale lungo la Via Gametto. Durante il periodo di svolgimento del cantiere l'area di pertinenza ai due Edifici di Servizio Fabbricato A) e Fabbricato B) e lo spazio su cui insiste planimetricamente l'edificio non saranno accessibili a persone esterne agli addetti ai lavori.

d) stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui al Calcolo Sommario della Spesa.

La stima sintetica dei costi riguarda circa il **5,0 %** dell'importo lavori a base d'asta **68.000,0 €** e sarà impiegata in opere di segnalazione area di cantiere, delimitazione perimetrale aree e percorsi separati di accesso al cantiere con elementi inattraversabili alti 2,0 mt, ponteggi per lavorazione in quota superiori ai 50 cm fino ai 5,0 mt del piano di scorrimento del piede, DPI a protezione individuale dei lavoratori, corsi di aggiornamento, informazione e formazione.

Ivrea, (1° Agg.to) 23 Giugno 2020

IL PROGETTISTA INCARICATO



architetto luca marraghini